



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

*Segretariato Generale  
Direzione generale della ricerca  
Ufficio III*

## **Relazione scientifica integrativa – Seconda annualità**

**PRIN 2017 – codice progetto 20178TRM3F**

**Settore ERC SH3 – Linea A**

Principal Investigator

**BARRERA Davide**

Università degli Studi di TORINO

### **Aspetti da chiarire sulla base degli evidenti disallineamenti riscontrati dal CDS in sede di valutazione della relazione scientifica intermedia**

*(Descrizione dettagliata e approfondita che chiarisca i punti di debolezza rilevati dal CDS ed evidenzi le motivazioni dei disallineamenti rispetto agli obiettivi scientifici previsti dal progetto.*

*Descrizione attività che si intendono svolgere per la prosecuzione del progetto al fine di recuperare gli scostamenti segnalati).*

La presente relazione integrativa è strutturata come segue. Il primo paragrafo contiene una breve introduzione relativa alle ragioni per le quali il gruppo di ricerca ha preso alcune decisioni relative alla tempistica di sviluppo del progetto. Successivamente, poiché appare evidente dalla scheda di valutazione del CdS che la relazione intermedia è stata redatta in maniera eccessivamente sintetica, per ciascuna delle unità di ricerca è stata inserita anche una parte di descrizione delle caratteristiche del progetto. Ognuna delle tre parti relative alle unità di ricerca contiene quindi una descrizione della parte di progetto sviluppata, seguita da una timeline relativa alla produzione e disseminazione degli output di progetto, e una indicazione della attività di divulgazione previste, come richiesto esplicitamente nella scheda di valutazione del CdS.

L'avvio della fase di raccolta dati della parte relativa a esperimenti e survey è stata dilazionata volutamente per due ordini di ragioni. Gli esperimenti di laboratorio sono attività che in condizioni normali si sarebbero dovute effettuare in presenza, utilizzando il laboratorio CLOSER, presso l'Università degli Studi di Torino, che era stato da poco inaugurato all'avvio del progetto 14ALL. Oltre a costituire una parte fondamentale del progetto, questi

esperimenti erano stati pensati come una collaborazione fra l'unità di Roma CNR, che costituisce un'eccellenza a livello nazionale nello studio di cooperazione e conflitto intergruppi, ma non dispone di una popolazione studentesca da cui reclutare partecipanti per gli esperimenti di laboratorio, e il neonato laboratorio sperimentale dell'università di Torino, che invece dispone di una ampia popolazione di studenti. Viste le restrizioni che la pandemia ha comportato, il trasferimento degli esperimenti in ambiente virtuale, come è stato fatto per una quantità di altre attività di ricerca, di didattica e amministrative, può sembrare una soluzione scontata, ma dal punto di vista del progetto è stata una decisione sofferta e costosa, perché i dati comportamentali ottenuti mediante esperimenti online presentano dei limiti diversi rispetto ai dati prodotti in laboratorio. Gli esperimenti online possono consentire una maggiore eterogeneità nel campione utilizzato, ma è una eterogeneità su cui generalmente i ricercatori hanno poco controllo. Inoltre negli esperimenti online anche il comportamento stesso dei partecipanti non viene osservato e misurato in un ambiente controllato nel senso in cui lo sarebbe dentro ad un laboratorio. La seconda ragione consiste nel fatto che la pandemia ha fornito interessanti opportunità, per esempio quella di confrontare il comportamento tenuto nei confronti di chi viola una norma prima e durante la pandemia, come è stato fatto nel secondo dei due studi sulle metanorme citati nella relazione intermedia, però la pandemia ha anche generato un clima di eccezionalità emergenziale che non si è mai verificato prima nella storia recente. Una delle conseguenze dell'emergenza è che i meccanismi oggetto di studio di questa e di molte altre ricerche ne risultano alterati. Infine, in qualche caso, per esempio l'unità di ricerca di Torino, si è preferito utilizzare i fondi destinati al reclutamento (1 postdoc per 2 annualità) nella seconda fase del PRIN, anziché farli partire subito. Per questo insieme di ragioni, vista anche la proroga di sei mesi della scadenza finale dei progetti PRIN, la raccolta dati relativa al progetto 14ALL viene effettuata nel 2022.

Per quanto riguarda la seconda relazione intermedia, il ritardo nel caricamento è stato frutto di un malinteso fra il PI e il personale di supporto amministrativo dell'ateneo, il tecnico amministrativo ha richiesto la relazione intermedia al PI il 21 luglio del 2021, il PI l'ha inviata pochi giorni dopo, assumendo erroneamente che sarebbe stata trasmessa al MIUR dal personale amministrativo. Tuttavia questo ritardo non dovrebbe essere interpretato come segnale di mancato sviluppo del progetto di ricerca.

### **Esperimenti di laboratorio (unità CNR Roma)**

L'obiettivo degli esperimenti è lo studio dei fattori che possono innescare l'aggressività in un contesto di conflitto fra gruppi. In particolare nel disegno degli esperimenti ci si è concentrati sul ruolo della reputazione di gruppo in 2 tipi di fenomeni: 1) Le origini della cultura dell'onore (si veda Cohen e Nisbett 1994) e 2) l'emergere di norme sociali che promuovono la vendetta. Studi precedenti hanno mostrato che la violenza e l'aggressività possono essere causate sia da offese dirette all'individuo che al gruppo di cui l'individuo fa parte e nel quale si identifica. Tuttavia i modelli teorici esistenti si sono concentrati prevalentemente sugli effetti della reputazione individuale mentre scarsa attenzione è stata dedicata al ruolo della reputazione del gruppo. La nostra ipotesi è che la necessità di risolvere problemi di cooperazione legati alla reputazione del gruppo possa svolgere un ruolo importante nel trasformare la vendetta in una norma sociale a livello del gruppo. Il progetto iniziale prevedeva che questa parte si traducesse in una serie di esperimenti di laboratorio, ma a causa della persistente impossibilità

ad accedere in presenza con regolarità ai laboratori si è infine optato per un disegno online in due parti. Nella prima parte i soggetti che partecipano all'esperimento effettueranno una serie di interazioni modellate utilizzando una versione sequenziale del hawk/dove game (noto anche come gioco del pollo) nel ruolo di aggressore o vittima con partner diversi. Sono previste 6 condizioni sperimentali, le prime 3 condizioni forniranno una verifica della classica teoria relativa alle strategie basate sull'onore individuale, variando il contesto fra: elevato valore della posta in gioco senza reputazione (condizione 1), elevato valore della posta in gioco con reputazione (condizione 2), basso valore della posta in gioco con reputazione (condizione 3). Le altre 3 condizioni riguardano invece il ruolo del gruppo che verrà investigato manipolando la reputazione di gruppo (condizione 4), la ricompensa in forma di status (condizione 5) e la possibilità di utilizzare sanzioni negative da parte del gruppo (condizione 6). La nostra ipotesi è che si osserveranno comportamenti diversi per decisioni prese individualmente o dal gruppo. Nella seconda parte utilizzeremo una serie di strumenti per misurare le aspettative sociali e la approvazione o disapprovazione sociale allo scopo di stabilire se le regolarità comportamentali osservate si configurino come norme sociali.

#### *Timeline*

Il protocollo sperimentale è stato completato lo scorso anno e implementato sulla piattaforma per la conduzione di esperimenti oTree. Nel periodo fra settembre e dicembre 2021 è stata effettuata una prima serie di esperimenti pilota utilizzando partecipanti reclutati con il software prolific, per verificare la chiarezza delle istruzioni sperimentali, stimare la durata attesa delle sessioni ed eliminare eventuali bachi o errori nel programma. Fra gennaio e febbraio 2022 è stata condotta una seconda serie di esperimenti pilota per finalizzare il disegno. La raccolta dati dovrebbe cominciare a marzo 2022, cioè proprio in questi giorni. Nell'autunno del 2022 il primo articolo di presentazione dei risultati dovrebbe essere pronto per la submission.

#### *Divulgazione dei risultati*

Per raccogliere suggerimenti e critiche le ipotesi e le prime bozze di disegno sperimentale sono state presentate ad alcuni convegni e seminari:

Settembre 15-17, 2021 ACES 2021 – Annual Conference of Experimental Sociology (Ascona)

Ottobre 22, 2021 seminario online a cui è stato invitato il Prof. Ayse Uskul, psicologo culturale ed esperto internazionale di culture dell'onore.

Novembre 22-24, 2021 DIGEING Workshop Digital Media and Human Wellbeing (Madrid)

I primi risultati saranno presentati a due convegni previsti per l'anno corrente:

Annual Conference of International Network of Analytical Sociologists (European University Institute, Florence 26-27/05/2022)

International Conference on Social Dilemmas (Copenhagen 19-22/07/2022).

#### **Survey online (Unità Università degli studi di Torino)**

Mentre la letteratura sulle cause e dinamiche della vendetta è abbastanza estesa, l'idea speculare del perdono ha ricevuto molta meno attenzione. Inoltre, si sa poco anche in merito alle cause di approvazione o disapprovazione sociale degli atti di vendetta e perdono. Su questo tema il gruppo di ricerca del progetto 14ALL ha partecipato a

due studi internazionali sulle “metanorme”, cioè norme che regolano i comportamenti di reazione alla violazione di una norma. Di questi due studi, già citati nella relazione intermedia, il primo è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista *Nature Communication* nel 2021, il secondo ha ricevuto un “revise and resubmit”, sempre da *Nature Communication*. La revisione è stata appena completata e l’articolo è stato rimandato alla rivista proprio in questi giorni.

Il progetto della survey si concentra principalmente su questi due aspetti: cause e dinamiche di vendetta e perdono e approvazione e disapprovazione sociale dei comportamenti vendicativi e concilianti. Nella letteratura sulla vendetta i fattori maggiormente considerati sono di tipo psicologico o legati ad aspetti reputazionali, ma comunque relativi alla reputazione individuale. Le ipotesi sottostanti il disegno della survey si riferiscono invece alle condizioni culturali che collegano l’approvazione o disapprovazione, mediante il conferimento di status, a comportamenti di vendetta e perdono. In particolare, il disegno è basato su due elementi culturali mutuati dalla teoria delle dimensioni culturali di Hofstede (1984): power distance e collettivismo, la prima dimensione si riferisce all’importanza della gerarchia in una data società, la seconda dimensione indica quanto una società aderisca al principio che il gruppo o la collettività sia più importante rispetto agli individui che ne fanno parte. In presenza di una aggressione la dimensione della gerarchia rende la vendetta una risposta socialmente più approvata, perché in una società gerarchica il valore delle persone si misura in base al loro status rispetto agli altri membri della collettività e subire un’aggressione senza reagire può essere visto come un segno di accettazione manifesta del proprio status inferiore (rispetto all’aggressore). La dimensione del collettivismo invece incide sull’importanza delle motivazioni. In una società collettivista un atto di vendetta compiuto in nome del proprio gruppo - cioè in risposta ad un’aggressione che offende il gruppo a cui l’individuo appartiene - riceve maggiore approvazione sociale rispetto ad una simile azione vendicativa compiuta in risposta a una offesa subita dall’individuo in quanto tale e non in quanto membro di un gruppo. Le ipotesi di ricerca principali della survey sono pertanto quattro: 1) che il perdono basato su ragioni individuali riceva maggior approvazione sociale in società individualiste e non gerarchiche, 2) che la vendetta basata su ragioni individuali riceva maggior approvazione sociale in società individualiste e gerarchiche, 3) che il perdono basato su ragioni collettive riceva maggior approvazione sociale in società collettiviste e non gerarchiche, 4) che la vendetta basata su ragioni collettive riceva maggior approvazione sociale in società collettiviste e gerarchiche. Per brevità le ipotesi sono state qui riassunte in termini di confronto fra le culture, ma per poter disporre di strategie alternative di verifica delle ipotesi, utilizzeremo sia misure collettive delle dimensioni indicate (per mezzo di un campione selezionato in vari paesi tale da garantire varianza sulle dimensioni di power distance e collettivismo (come è stato fatto nei due studi sulle metanorme citati in precedenza e in alcuni altri studi internazionali), sia misure individuali di quelle stesse dimensioni.

Qui sotto un esempio di come sarà formulata la vignetta:

[Common part] Suppose you are on your way to meet friends in a park. As you walk towards your friends, you walk past two groups of people. You can tell from their appearance that one of the groups are [respondents’ ethnicity], while the other group are [another ethnicity]. You manage to walk a few steps past them when you hear a commotion. You turn around to see a man from the group of [another ethnicity] screaming at a man from

the group of [respondent's ethnicity]. You can make out part of the conversation. The [another ethnicity] guy tells, "Watch where you put your stuff, jerk! All you [another ethnicity] are such idiots!"

[Treatment 1: Group-motivated revenge] The [respondent's ethnicity] shoves the [another ethnicity] guy and yells, "Watch what you say about [respondent's ethnicity]. You better back off!" Before he can respond, the [respondent's ethnicity] person is called by friends. The [respondent's ethnicity] turns to a friend and says "If I didn't push that guy, he'd probably just do the same thing to the next [respondent's ethnicity] he sees. These [another ethnicity] have got to learn to leave us alone."

[Treatment 2: Group-motivated forgiveness] The [respondent's ethnicity] looks at the [another ethnicity] guy and says, "Look, as a [respondent's ethnicity], I don't want to get into a fight over this. We're both here to enjoy our free time." Before he can respond, the [another ethnicity] is called by friends. The [respondent's ethnicity] turns to a friend and says "I tried to reason with that guy, otherwise he'd probably just do the same thing to the next [respondent's ethnicity] person he sees. These [another ethnicity] have got to learn that we can all enjoy our free time together."

[Treatment 3: Individually-motivated revenge] The [respondent's ethnicity] shoves the [another ethnicity] guy and yells, "Watch what you say about me. You better back off!" Before he can respond, the [respondent's ethnicity] person is called by friends. The [respondent's ethnicity] turns to a friend as says "If I didn't push that guy, someone watching would probably think they could do the same thing to me. People have got to learn to leave me alone."

[Treatment 4: Individually-motivated forgiveness] The [respondent's ethnicity] looks at the [another ethnicity] guy and says, "Look, I don't want to get into a fight over this. I'm just here to enjoy my free time." Before he can respond, the [another ethnicity] is called by friends. The [respondent's ethnicity] turns to a friend and says "I tried to reason with that guy, otherwise someone watching might just do the same thing to me. People have got to learn that we can all enjoy our free time together."

Seguendo il modello utilizzato da Benard e Doan (2020), le variabili utilizzate per la verifica delle ipotesi sono misure dello status del personaggio della vignetta (per esempio in che misura viene percepito dal rispondente come degno di rispetto, onorevole, influente, dotato di leadership) e il grado di approvazione dell'azione descritta (per esempio se il rispondente considera giusta e appropriata l'azione descritta e con quale probabilità si comporterebbe nello stesso modo in una situazione analoga). Il tipo di identità di gruppo utilizzato è etnico/nazionale. L'identità del personaggio verrà manipolata in modo da corrispondere all'identità effettiva del rispondente. Inoltre attualmente stiamo lavorando ad una seconda versione con identità astratta, realizzata per mezzo di semplici animazioni computerizzate, utilizzando lo stesso approccio impiegato nei due lavori sulle metanorme.

### *Timeline*

Il questionario che verrà utilizzato nella survey è quasi pronto, stiamo ultimando la versione astratta della vignetta. La versione finale dovrebbe essere pronta per maggio 2022. Di seguito partirà la raccolta dati. Entro l'estate dovremmo avere i dati e potremo cominciare le analisi e a seguire il lavoro di scrittura. Di alcune parti (rassegna della letteratura, teoria e ipotesi, metodi) sono già state scritte delle bozze. Le unità di ricerca del

progetto si divideranno il lavoro di stesura degli articoli di presentazione dei risultati. L'articolo relativo ai dati della survey dovrebbe essere pronto per l'autunno 2022.

#### Attività di divulgazione dei risultati

Per il momento il disegno è stato discusso all'interno di alcuni seminari dipartimentali e riunioni del gruppo di ricerca allargato. I primi risultati verranno presentati a settembre al prossimo meeting annuale ACES (Annual Conference of Experimental Sociology) – Utrecht University 31/08/2022-02/09/2022.

#### **Simulazioni ad agenti (Unità Università degli Studi di Milano)**

L'obiettivo di questa parte del progetto è di estendere i risultati ottenuti mediante survey e esperimenti, simulando le possibili conseguenze su larga scala in diversi contesti. Inoltre le simulazioni ad agenti saranno calibrate sui risultati ottenuti nei due studi empirici precedentemente riassunti. In particolare, i risultati degli esperimenti possono essere utilizzati per fissare alcuni dei parametri relativi al comportamento degli attori incorporati nel modello di simulazione. Gli aspetti su cui il gruppo di ricerca sta lavorando sono i seguenti: 1) effetti a lungo termine dell'investimento nella creazione e mantenimento di una reputazione aggressiva, 2) effetti della persistenza o rapidità di decadimento della reputazione aggressiva, e 3) differenze relative alle dinamiche 1 e 2 fra reputazione aggressiva individuale e collettiva. Riguardo al primo punto, è noto in letteratura che la reputazione aggressiva individuale può avere l'effetto di contenere i conflitti, perché ha un effetto deterrente. E' plausibile che la stessa dinamica si verifichi relativamente alla reputazione aggressiva di gruppo? L'investimento nella creazione di una reputazione di gruppo può essere modellato come un dilemma sociale, per esempio come investimento in un bene pubblico (mantenere una reputazione aggressiva costa ed è conveniente per ciascun individuo all'interno del gruppo lasciare che siano gli altri a sostenere i costi). Il secondo punto riguarda la "durata" della reputazione: per quanto tempo si può mantenere una reputazione aggressiva senza bisogno di rinnovarla per mezzo di nuove azioni violente o aggressive? E' piuttosto difficile fornire una risposta empirica a queste domande mediante esperimenti o survey, ma una persistenza temporale variabile della reputazione, individuale o di gruppo, può essere simulata. L'unità di ricerca di Milano sta progettando di simulazione che si concentra su questi aspetti.

#### *Timeline*

Parte del lavoro di programmazione delle simulazioni si basa su modelli di interazione già utilizzati per altre simulazioni (per esempio, public good game), la versione finale del modello di agenti verrà messa a punto non appena saranno disponibili i risultati degli esperimenti, quindi durante l'estate e la stesura del relativo articolo inizierà immediatamente dopo la messa a punto del modello ad agenti.

#### Attività di divulgazione

I risultati del modello di simulazione saranno presentati alla prossima Social Simulation Conference, Università degli studi di Milano, 12-16/09/2022.

#### **Bibliografia**

Benard S. & Doan L. (2020). When is retaliation respected? Status and vengefulness in intergroup and interpersonal context. *Socius*, 6, 2378023120967199.

Cohen, D., & Nisbett, R. E. (1994). Self-protection and the culture of honor: Explaining Southern violence. *Personality and Social Psychology Bulletin*, 20(5), 551–567.

Hofstede, G. (1984). *Culture's Consequences: International Differences in Work-Related Values* (2nd ed.). Beverly Hills CA: SAGE Publications.

Torino 14/03/2022

Davide Barrera

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Davide Barrera', with a long horizontal stroke extending to the right.